

BRIGATA TRAPANI

(149° E 150° GIÀ 144° FANTERIA).

Costituita originariamente il 5 marzo 1915 coi reggimenti 143°, 144° e 149° formati, rispettivamente, il 27 aprile 1915, il 1° ed il 4 gennaio 1915, dai depositi dell'86°, dell'85° e del 6°. Il deposito dell'85° costituisce anche il comando di brigata. Il 6 maggio, il 143°, inviato in Tripolitania, cessa di farne parte. Il 4 giugno 1917 il 149° è disciolto ed è sostituito dal 164° che appartiene alla brigata fino al 20 luglio dello stesso anno, allorchè passa alla brigata Lucca. In pari data è ricostituito il 149°.

Il 28 dicembre 1917 il 144° assume il numero 150° ed attinge anche al deposito del 31° fanteria (1).

ANNO 1915.

Il 149° raccolto a Brindisi è inviato a Treviso, ove arriva nei giorni 23 e 24 giugno. Tra l'8 e il 10 luglio giungono a Spresiano e Maserada il comando di brigata ed il 144°, proveniente il primo da Palermo ed il secondo da Trapani. La brigata è per ora a disposizione del Comando Supremo. Il 25 luglio è inviata a Palmanova e nei giorni successivi nella zona fra Jalnacco e Claujano. Passata il 22 agosto alla dipendenza della 23ª divisione e avvicinata all'Isonzo, accampa fra Cadorliua e Bozzatta, continuando il programma di esercitazioni e di allenamento iniziato ed impiegando a turno alcuni suoi reparti in lavori di rafforzamento e di sistemazione stradale.

Il 19 settembre il 149° è destinato alla difesa della zona costiera di Aquileia, ed accantona fra detta località e Monastero.

Il 21 ottobre la brigata passa l'Isonzo e si disloca fra Pieris, S. Canziano e Begliano, inviando il 144° a Ronchi a disposizione del comando della 14ª divisione, alla cui dipen-

(1) Il 150° assunse tale numero il 28 dicembre 1917: fino a detto giorno aveva quello di 144°. Il cambio fra i due reggimenti fu soltanto di numerazione e non di Bandiera e di personale. Pertanto le due medaglie di bronzo concesse al 144° devono intendersi attribuite al 150° (già 144°) poiché le date ed i fatti d'arme ai quali esse si riferiscono riguardano combattimenti (il 3-18 giugno 1916 al M. Cengio, in Val Lastaro ed a M. Zovetto e l'8-9 agosto 1916 in Val Pennica e q. 138) ai quali, come risulta dal presente riassunto, partecipò il 150° mentre era 144° (vedi brigata Taranto).

denza temporanea passa, il 24, tutta la brigata assumendo la difesa del settore di M. Sei Busi - Vermeigliano. Inizia quivi, e continua per i mesi di novembre e dicembre, una serie di azioni di logoramento condotte da ardite pattuglie e da interi reparti. Degna di maggiore rilievo è quella dell'11 novembre nella quale, mentre il 149° impegna dimostrativamente il nemico, reparti dei battaglioni I e III del 144°, agenti a cavallo della dorsale di M. Sei Busi, raggiungono due volte gli obiettivi assegnati e altrettante sono costretti a ripiegare per il violento fuoco avversario.

Le perdite di questa sola giornata sono di 11 ufficiali e 486 militari di truppa.

ANNO 1916.

Rilevata nelle consuete posizioni dalla «Cremona», il 12 gennaio la brigata è inviata a riposo sulla destra dell'Isone. L'11 febbraio essa è schierata nel settore di Monfalcone in sostituzione della «Piacenza» e qui alterna i suoi reparti nella incessante lotta di logoramento fino al 13 marzo, nel qual giorno essi tentano di raggiungere le posizioni avversarie delle quote 121, 85, 77 e 21, ma la reazione nemica e la pioggia incessante che allaga in diversi punti il terreno d'azione, non permettono di conseguire i risultati voluti. Altri attacchi dimostrativi diretti verso le quote 85 e 121 sono condotti da reparti di entrambi i reggimenti nei giorni 27 e 28 marzo, per appoggiare Pazione che svolge il VI corpo d'armata.

Rilevata dalla «Friuli», il 24 aprile è inviata fra Aquileia e Terzo ed è spostata, tra il 7 e 9 maggio, nella zona Pasian Schiavonesco - Villaorba - Basagliapenta e Blessano, passando, il giorno 10, alla dipendenza della 32ª divisione.

Tra il 25 ed il 26 maggio la brigata, raccolta a Oasarsa, è inviata, per ferrovia, a Vicenza; ma dopo soli due giorni è trasferita a Recoaro (1ª armata) ed il 30 maggio, a Ponte Verde.

Il comando di brigata ed il 144° partono il 1° giugno, con automezzi, per Osteria di Campiello, allo scopo di rinforzare la brigata Granatieri impognata nella difesa di M. Cengio e M. Barco. Durante il trasferimento un nuovo ordine arretra il 144° a Caltrano, da dove distacca i battaglioni I e III verso la conca di Paù essendo colà impellente l'arrivo di rinforzi; il II batta-

aglione è inviato a Osteria di Campiello, ove il giorno 3 affluiscono anche gli altri due battaglioni per accorrere alla difesa del M. Cengio seriamente minacciato.

Difatti il I/144° appena giunto sul detto monte, entra in azione e, con una serie di brillanti contrattacchi, sbarra al nemico la Val Canaglia: contemporaneamente il II battaglione entra in azione sul M. Barco ed il III viene nuovamente inviato verso M. Paù, ove il nemico preme violentemente. L'eroico contegno del reggimento merita la concessione della medaglia di bronzo al valore. La pressione avversaria impone un parziale ripiegamento che viene effettuato in perfetto ordine. Il 144° è inviato a Casera Sumio, ma ristabilitasi la situazione, il 4 giugno è inviato nella conca di Paù per il rafforzamento di quelle posizioni.

Il 149° è inviato, alla dipendenza della 30ª divisione, fra Spiazzo Croce e M. Lemerle, ove il 15 giugno impegna i suoi battaglioni I e III nell'attacco contro il M. Lemerle che viene brillantemente preso alla baionetta, respingendo per oltre 400 metri il nemico che lascia sul terreno 1500 uomini; le perdite dei due battaglioni sono forti: 24 ufficiali e 661 militari di truppa.

Il 20 giugno la «Trapani» è inviata a riposo a Sarcedo (comando truppe Altopiano) ove comincia il suo riordinamento, che prosegue a Bressanvido ove è trasferita il 1° luglio (23ª divisione). Destinata nuovamente sulla fronte isontina (45ª divisione), il 21 luglio è schierata sul M. Sabotino.

Nei primi giorni di agosto si inizia lo schieramento delle truppe per la imminente battaglia di Gorizia e la «Trapani» si ammassa - quale riserva divisionale - a Valle di Rio Mulini col 144° ed un battaglione del 149°, schierando gli altri due battaglioni (I e III del 149°) verso Casa Abete.

Iniziatosi, il giorno 6, l'attacco, i reparti in riserva della brigata serrano verso Podsabotino ad immediato rincalzo delle truppe operanti, meno i battaglioni I e II del 144° che sono inviati, il primo verso Falto Sabotino ed il secondo all'occupazione della quota 138.

L'avanzata prosegue vittoriosa e già affluiscono numerosi i prigionieri sorpresi nelle caverne.

Intanto il II/149° operante verso il costone di S. Mauro è ostacolato da offese nemiche provenienti dal Fortino Basso di C. Abete; l'ostacolo è rimosso dal III battaglione dello stesso

reggimento, che, assieme al I, occupa, il 7, la q. 159 e si schiera sul versante ovest del costone di S. Mauro, dal quale riesce agevole annientare altre minacce provenienti da nuclei nemici annidati verso Villa Vasi ed a fergo della nostra occupazione di q. 159 - q. 111.

Dopo altre brillanti operazioni svolte dai battaglioni della brigata, questa, il giorno 9, rimossi mirabilmente gli ulteriori ostacoli attivi e passivi opposti dal nemico, passa sulla sinistra dell'Isonzo e vi costituisce una testa di ponte, schierando i suoi riparti lungo la ferrovia e spingendo ricognizioni verso S. Caterina e q. 227. Il 10 agosto il 144° è posto a disposizione del comando della brigata Pescara che ne impiega un battaglione (I) sul costone del Veliki e gli altri due contro S. Caterina. Tutta la brigata è impiegata, il 12, nella difesa della testa di ponte di Saleano, ove permane per lavori di rafforzamento fino al 25 agosto, nel qual giorno è sostituita ed inviata a riordinarsi a Dolegnano ed a Corno di Rosazzo.

Le perdite subite nei giorni di aspra lotta sommano a 51 ufficiali e 1173 militari di truppa; il confegno dei due reggimenti è premiato colla medaglia di bronzo al valor militare.

L'11 settembre la brigata è spostata a Bergnane e di qui, il 26, è inviata in prima linea, schierando il 144° a q. 198 ed il 149° di rincalzo a q. 87 (pendici del Vallone).

Il 10 ottobre, inizio della nostra nuova offensiva sul Carso, la « Trapani » destinata alla prima irruzione contro il Veliki Hribach, assume un nuovo schieramento ed inizia l'attacco della q. 265 con sei compagnie del 149° le quali, con ammirabile slancio, irrompono sulle pendici del Veliki ed avanzano sull'insidioso terreno.

Il loro impeto demoralizza il nemico che comincia a cedere e già un grosso nucleo di oltre 200 difensori della q. 265 si arrende prigioniero; ma più tardi esso apre un intenso fuoco di artiglieria sui nostri e sui suoi riparti per impedire ulteriori cedimenti e la sua reazione è così intensa da inhibire l'accorrere dei nostri rincalzi a sostegno delle ali delle sei compagnie avanzate, le quali, minacciate di aggiramento, devono ripiegare.

Sopraggiunti i rincalzi, esse ritornano sulle posizioni conquistate, ma, nella notte, contrattaccato in più punti sono nuovamente costrette a cedere parte delle trincee strappate al nemico. Il giorno 11 si riprende l'attacco: il 144°, oltrepassando le posizioni occupate dal 149°, punta contro il Pecinka; il suo

Il battaglione compie uno sbalzo di 300 metri, prendendó 150 prigionieri ed alcune mitragliatrici e tenta di avanzare ancora, ma la resistenza avversaria non gli consente che pochi progressi. Ed altri, sensibili, sono fatti dai riparti della brigata nei giorni 12 e 13, nei quali sono rafforzate le posizioni raggiunte.

Le perdite di questi quattro giorni di lotta sono di 67 ufficiali e 1659 gregari.

Il 14 la brigata è inviata a riposo fra Peteano e S. Valentino, ma dopo soli 6 giorni è richiamata in linea nelle nuove posizioni occupate, coll'ordine di raggiungere le quote 376 e 308 per rincalzare, nell'attacco che ha inizio il 1° novembre, i riparti operanti. La brigata raggiunge in primo tempo la vecchia trincea austriaca segnata dalle quote 265-363, e di qui invia, lo stesso giorno, il II/144° a sostegno della brigata bersaglieri operante verso il Pecinka e q. 308, e il 2 il III/149° a sostegno della brigata Toscana che agisce contro il Dosso Faiti.

L'11 novembre la « Trapani » sostituisce la « Toscana » nel settore del Faiti, schierandovi parte dei suoi battaglioni e dislocando gli altri, in seconda linea, nel Vallone.

Nei giorni 21 e 22, sostituita dalla « Aosta », raggiunge S. Maria la Longa, ove trascorre il resto dell'anno.

ANNO 1917.

La brigata è trasferita l'1 ed il 2 gennaio a Monfalcone (14ª divisione), ove, nei due giorni seguenti, il 144° sostituisce la brigata Acqui nelle posizioni delle quote 121-85-12 e 18 ed il 149° sostituisce la « Arezzo » nel tratto di fronte compreso tra la strada Monfalcone - Adria ed il Vallone, all'altezza delle quote 85 e 121.

Dopo un periodo speso in lavori di rafforzamento, il 23 la brigata, rilevata dalla « Toscana », è inviata a Terzo (28ª divisione) ed il 12 febbraio si avvicina di nuovo alla prima linea dislocandosi, in riserva, fra S. Canziano, Staranzano e Monfalcone, fino al 4 marzo, nel qual giorno sostituisce in linea la « Arezzo ».

Fino al 23 marzo esplica la consueta attività di pattuglie e di lavori, ed il 25, rilevata dalla « Toscana », ritorna fra Terzo, S. Martino e Polzin.

Il 3 aprile è trasferita nella zona fra Rivignano, Teor, Campomolle e Driolassa, ove trascorre un lungo periodo in eser-

citazioni ed il 24 maggio, dopo successivi trasferimenti, ritorna sul M. Sei Busi, ove ha combattuto nei primi mesi di guerra, ed occupa col 144° le trincee di q. 118 rilevandone la brigata Granatieri, ed inviando il 149° a Selz a disposizione del comando della 62ª divisione.

Il 25 un nuovo ordine sposta il 144° nelle posizioni del Debeli (16ª divisione) ed il 149° a Monfalcone (15ª divisione).

Il 3 giugno il comando della brigata è trasferito, senza truppe, a Scodovacca, il 5 a Terzo ed il 7 a S. Stefano (62ª divisione); quivi, il giorno successivo, è trasportato in autocarri il 144°, da Scodovacca, ove, sin dal 6 trovavasi a riposo.

Intanto il giorno 4 il 149° è sciolto ed è sostituito dal 164° formato con un battaglione per ciascuno dei reggimenti 1°, 10° e 13°.

Il 13 giugno la « Trapani » è inviata a Gagliano per un periodo di intensa istruzione, che continua nella zona di Vernasso e Purgessimo ove giunge il 29.

Il 16 luglio il 164° è inviato a Molini di Klinac per sostituire in linea il 6° reggimento bersaglieri, passando alla dipendenza della 47ª divisione. Detto reggimento il 20 cessa di far parte della brigata Trapani e passa a costituire la « Latca » assieme al 163°.

Lo stesso giorno viene ricostituito il 149° coi battaglioni di marcia dei reggimenti 31°, 49° o 50°, o con elementi scelti del già disciolto reggimento, e mentre esso provvede alla sua organizzazione, il 144° sostituisce in linea il 164° o la brigata passa alla dipendenza della 22ª divisione.

Il 2 agosto il comando di brigata ed il 149° sono inviati a Clodig per assumere, il 6, il presidio della fronte: Vallone di Doblar-Ronzina. Il 19, dopo una conveniente preparazione di artiglieria, il 144° passa l'Isonzo su di un traghettino e si aggrappa alle pendici di M. Fratta, mentre il 149°, non potendo passare il fiume per l'impossibile gittamento del ponte, si sposta a sud-ovest di Ronzina, ove, nella notte, è anch'esso traghettato sulla sinistra dell'Isonzo.

Sono presi al nemico in questa operazione oltre 200 prigionieri e molto materiale bellico.

Le condizioni di impraticabilità del terreno molto sconvolto ed il violento tiro di artiglieria non permettono, per il 20, nuovi progressi: il 144° è sulla sommità del M. Fratta, il 149° si arresta sulla sinistra dell'Avseck Potok; le perdite di questo due giornate di combattimento sono di 22 ufficiali e 426 militari di truppa.

Ripreso il 21 agosto l'attacco, il 149° passa l'Avseck, occupa Anzza catturando altri 600 prigionieri, punta poi verso il Na Gradu, contro il quale, risalendolo da sud-ovest, si dirige anche il 144°. La brigata rimonta, nella notte, il Valloncello di Ovsic dirigendosi verso Senica, ma i reticolati intatti arrestano l'avanzata, che è ripresa il 22 allorchè, apertisi dei varchi, riparti del 144° raggiungono le trincee di Na Gradu e si accaniscono nella lotta per il possesso di q. 574, mentre il 149° realizza altri vantaggi verso il Veliki Vrh. Anche il 23 segna una data di furiosi combattimenti che non permettono però di conseguire vantaggi notevoli a causa della tenace resistenza nemica, che aggiunge nuove perdite a quelle già sofferte dalla brigata.

Il 24, per quanto l'azione sia stata sospesa, il 144°, avuto sentore di una diminuita pressione nemica al Na Gradu, chiede di poter attaccare e, autorizzato, occupa detto monte, mentre, il 149°, avuto ordine di secondare l'attacco del 144°, raggiunge la vetta del Veliki e, con ammirevole slancio, si porta fino a Breg-Koprivsee. Il 28 agosto il II/144°, collegato alla « Potenza », muove all'attacco della q. 778; arriva a quasi 200 metri dalle trincee avversarie e tiene le posizioni per tutta la giornata.

La brigata passa intanto alla dipendenza del XIV corpo d'armata ed il 30 è inviata a Canale (44ª divisione); il 4 settembre si trasferisce, per S. Martino di Quisca, ad Oleis; l'11 è a Pieve Tesino e l'indomani è schierata in prima linea nella zona Tombolin-Castelletto-M. Levre-Ponte sul Chiepin, permanendovi fino al 21, nel qual giorno, sostituita dalla « Campania », è inviata fra Castel Tesino e Pieve Tesino (62ª divisione).

L'8 ottobre ritorna sulle posizioni di Tombolin-Castelletto-M. Cima-Forcella Brentana. Diampata l'offensiva austriaca, il 7 novembre si impone il ripiegamento della brigata che l'8 raggiunge Cison. Il 9 Marchi e l'11 si schiera sul M. Grappa col 149°, mentre il 144° passa a disposizione del comando della 56ª divisione occupando le posizioni di M. Spinoneia, M. Pizzo, M. Pallone. Il 15 il 149° occupa, col I e II battaglione, M. Prassolan - M. Pertica, ma il giorno successivo il nemico - molto più forte di numero - riprende il Prassolan; il I/149° resiste per l'intera giornata, ma, a causa del violento attacco nemico e del mancato appoggio dei riparti laterali, anch'essi coinvolti nella furibonda lotta, è fatto ripiegare sul costone di M. Pertica che il nemico attacca ed occupa il 21. Il 22 Cima Pertica è ripresa

per ricadere ancora il 23, non ostante i sei sanguinosi attacchi eseguiti dai riparti per riconquistarla.

Il 26 il comando di brigata ed il 149° sono riuniti ad Ostera di Val Poise.

Il 144° intanto, il 25 novembre, schierato sulle posizioni di M. Spinocia e M. Medata, contrattacca il nemico che, rotta fra M. Solarolo e Col dell'Orso la nostra linea, è riuscito ad avanzare e lo respinge decisamente alla baionetta.

Il 9 dicembre la brigata è trasferita nella zona di Campodarsego alla dipendenza della 70ª divisione ed il giorno 11 si sposta a Pontevigodarzere. Inizia ivi un periodo di istruzione e di riordinamento. Il 28 il 144° assume il numero di 150°.

ANNO 1918.

Fino al 19 marzo la «Trapani» continua lo svolgimento del suo programma di esercitazioni; il 20 di detto mese è inviata sul Piave ove si schiera nel saliente del Monfenera sostituendovi riparti francesi (107ª fanteria e 23º battaglione cacciatori alpini). Dopo un mese di linea, il 13 aprile, sostituita dalla «Gaeta» è inviata fra S. Apollinare, Mattarelli e Cà del Vescovo; il 22 maggio è nuovamente in linea sul Monfenera e nella nostra controffensiva del giugno impegna il nemico con ardite azioni di pattuglie.

Il 16 luglio fruisce di un nuovo turno di riposo fra S. Apollinare e Cà del Vescovo; ritorna in linea il 22 agosto, fino al 22 settembre e l'indomani è inviata nella zona fra Asolo e Monfumo.

Il 22 ottobre la brigata inizia il suo ultimo turno di trincea, durante il quale rinnova le gloriose gesta compiute nei precedenti anni di guerra. Essa ha, in primo tempo, il compito di formare un fianco difensivo a dominio della riva destra del Piave nel tratto Monfenera-Sauzan e poi quello di svolgere un'azione dimostrativa, energica, sulla linea dell'Ornic.

Il 24 ottobre, scatenatasi la nostra offensiva finale, le prime punte dei riparti avanzati raggiungono lo sbocco della Val Pontesega e toccano le prime case di Fener. Dopo tre giorni di aspri combattimenti, ognuno dei quali segna nuovi progressi dei riparti della «Trapani», il 28 il 149° passa l'Ornic e si spinge su Fener, ove entrano intanto gli arditi del 150°. Il 29

anche Faveri cade nelle mani dei valorosi riparti che catturano 1300 prigionieri e molto materiale bellico. Il nemico proveniente da Quero, muove al contrattacco ma è arrestato ed il giorno 30 è ributtato al di là di Quero che viene occupato, mentre cadono anche le colline di Colmaor e sono catturati altri 500 prigionieri, 50 mitragliatrici, 12 cannoni e gran numero di fucili e di munizioni. Lo stesso giorno 30 la brigata è sostituita dalla «Gaeta» sulle linee conquistate: essa ha perduto in questi giorni di combattimento 34 ufficiali e 575 militari di truppa. Il suo contegno le vale la concessione di un'altra medaglia di bronzo al valore alle Bandiere dei suoi reggimenti e la citazione sul bollettino di guerra del Comando Supremo.

Il 31 ottobre è dislocata fra Turion, S. Margherita, Virago e Fontana, ove trovasi alla proclamazione dell'armistizio «Badoglio».

RICOMPENSE.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Alla Bandiera del 149° reggimento fanteria:

« Con azione rapida e decisa, superate le difese nemiche di Val Peumica e di quota 138, sotto vivo fuoco nemico, passava l'Isonzo costituendo sulla riva sinistra ampia e sicura testa di ponte (Sabotino-Gorizia, 8-9 agosto 1916) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 1ª).

Alla Bandiera del 149° reggimento fanteria:

« Reggimento di salda compagine morale, lanciato all'attacco di ben munite posizioni, in 7 giorni di eruenta lotta, con innumeri episodi di spiccato valore individuale e collettivo, seppe sconfiggere ed abbattere truppe fieramente agguerrite e tenaci, travolgendone le numerose difese e raggiungendo, con slancio e ardimento, gli obbiettivi che si era proposti. Catturava molti prigionieri e copioso materiale bellico (Fener-Faveri-Quero, 24-30 ottobre 1918) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47ª).

Alla Bandiera del 150° reggimento fanteria (già 144°):

« Con azione rapida e decisa, superate le difese nemiche di Val Peunica e di quota 138, sotto vivo fuoco nemico, passava l'Isonzo costituendo sulla riva sinistra ampia e sicura testa di ponte (Sabotino-Gorizia, 8-9 agosto 1916) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1917, disp. 1°).

Alla Bandiera del 150° reggimento fanteria (già 144°):

« Nei combattimenti del 3-18 giugno 1916 al M. Cengio, in Val Lastaro e a M. Zovetto, tenne contegno altamente lodevole e dette fulgide prove di saldezza morale e di indomita tenacia. In modo speciale si distinse il 18 giugno 1916, efficacemente concorrendo ad arrestare il soverchiante nemico sull'Altopiano di Asiago ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47°).

Alla Bandiera del 150° reggimento fanteria:

« Con tenacia ed ardimento, combatteva per 12 mesi contro le aspre posizioni di S. Marco e del Panovizza, conquistando, con generoso sacrificio di sangue, importanti e fortissimi trinceramenti nemici (agosto 1916 - agosto 1917). Nella vittoriosa offensiva della riscossa, dava nuove fulgide prove di valore e di saldezza (Fener-Calcino-Quero, 24-30 ottobre 1918) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47°).

CITAZIONE SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1272 (7 novembre 1918, ore 13).

Sulla fronte occidentale il nostro II Corpo di Armata dal giorno 4 corrente partecipa brillantemente all'offensiva in corso.

Mosso dalla regione di Sissonne, superò formidabili sistemazioni nemiche tra Chivres e La Rochelle (nord-est di Sissonne), occupò le Thucl, vinse forti resistenze lungo il torrente Hurtaut e nella giornata del 6 conquistò in lotta accanita Rozoy-sur-Serre.

Sulla fronte italiana le nostre truppe, accolte ovunque col massimo entusiasmo, sono entrate in Merano e in Bolzano.

Al glorioso elenco delle unità che hanno meritato l'onore della citazione per l'ardimento e il valore dimostrato nella battaglia da tutte le loro truppe e dai comandi nel vincere tenaci resistenze nemiche e gravi difficoltà di terreno, debbono aggiungersi: il X Corpo d'Armata della 1ª Armata; la 54ª divisione della 3ª Armata; il XXV Corpo di Armata della 7ª Armata; il XIV Corpo di Armata britannico (7ª - 23ª divisione), il XVIII Corpo di Armata italiano (33ª e 56ª divisione), l'XI Corpo di Armata italiano con la sua 37ª divisione e con la 23ª divisione, della 10ª Armata; la 23ª divisione di fanteria francese, le brigate Re (1° e 2°) e *Trapani* (149° - 150°) e il 1° Raggruppamento Alpini (Battaglioni Bassano-Verona-Stelvio-Tirano-Morbegno-M. Baldo) e 742ª compagnia mitragliatrici, della 12ª Armata.

Generale DIAZ

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).**

Numero d'ordine	Grado	Cognome o Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
149° REGGIMENTO FANTERIA (1).				
1	Ten. Col.	GALANTI Arturo . . .	Lanconigo	Vermegliano 11-11-1915
2	Id.	ORSINI Arturo . . .	Napoli	Senica 23-8-1917
3	Maggiore	ORSO Umberto . . .	Arezzo	M. Lemerle 15-6-1916
4	Id.	* STRUFFI Adolfo . . .	Sessa Aurunca	Osp. d. C. 007 26-6-1916
5	Capitano	AMATO Virgilio . . .	Floridaia	M. Lemerle 15-6-1916
6	Id.	BENSO Riccardo . . .	Palermo	Veliki Hribach 11-10-1916
7	Id.	COLANGELO Manfredo	Goriano Sicoli	M. Sabotino 7-8-1916
8	Id.	PIERMARINI Roberto.	Vallerano	145° Rep. Somegg. 9-8-1916
9	Tenente	AGUTO Vincenzo . . .	Mirabello Monferrato	Amb. chir. N° 4, Gradisca 14-10-1916
10	Id.	* COBIANCHI Umberto	Caserta	Osp. d. C. 135 23-2-1918
11	Id.	PIACENTINO Giuseppe	Trapani	Veliki Hribach 5-10-1916
12	Id.	VENEZIA Michele . . .	Sciacca	M. Sei Busi 22-11-1915
13	S. Ten.	ACCETTA Ignazio . . .	Palermo	Vermegliano 11-11-1915
14	Id.	AUGELLO Sebastian o.	Dolia	Q. 145 sud, Duino 26-5-1917
15	Id.	BERNABEI Luigi (di sperso)	Roma	Q. 145 sud, Duino 28-5-1917
16	Id.	BIGNARDI Guido . . .	Bologna	Veliki Hribach 11-10-1916
17	Id.	BUONOCORE Eugenio.	Napoli	Conca di Alano 29-10-1918
18	Id.	CARAMAZZA Salvatore	Palermo	Veliki Hribach 10-10-1916
19	Id.	CELSI Ascanio . . .	Milano	M. Lemerle 15-6-1916
20	Id.	COLEANDRO Filippo .	Agira	Veliki Hribach 11-10-1916
21	Id.	D'ANNA Rodolfo . . .	Campofelice	Vermegliano 10-11-1915
22	Id.	DE PAOLA Giuseppe.	Vallata	Conca di Alano 30-10-1918

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigione, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

(1) Questo reggimento fu disciolto il 4 giugno 1917 e ricostituito il 20 luglio dello stesso anno. Nell'intervallo fu sostituito dal 161° che però non ebbe, durante quei giorni, nessuna perdita di ufficiali.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
23	S. Ten.	DONGHI Carlo . . .	Genova	Veliki Hribach 19-11-1916
24	Id.	LO JACONO Camillo .	Palermo	Osp. d. C. 006 30-5-1917
25	Id.	MACCHIATI Renato . .	Roma	Osp. d. C. 71 11-10-1916
26	Id.	MAGGIORI Luigi . . .	Bagheria	Boscon 17-6-1916
27	Id.	MANTIA Giuseppe . . .	Palermo	M. Solarolo 22-11-1917
28	Id.	MARCO Giuseppe . . .	Venezia	M. Lemerle 15-6-1916
29	Id.	NUZZOLESE Giuseppe	Altamura	Conca di Alano 25-10-1918
30	Id.	PANCANI Giuseppe . . .	Bagni S. Giuliano	M. Lemerle 16-6-1916
31	Id.	PENNATO Antonio . . .	Sacile	M. Lemerle 15-6-1916
32	Id.	PIRRONE Enrico . . .	Palermo	M. Lemerle 15-6-1916
33	Id.	PRADA Pietro	Lodi	Osp. d. C. 235 25-10-1916
34	Id.	REAN Vincenzo	Aosta	M. Solarolo 25-11-1917
35	Id.	SACCHIETTI Domenico	Bomba	Conca di Alano 28-10-1918
36	Id.	SCACCIANOCE Sebastiano	Carania	Osp. d. C. 106 9-8-1916
37	Id.	SCULLICA Innocenzo.	Messina	M. Lemerle 15-6-1916
38	Id.	TITONE Nicola	Marsala	Q. 28 28-5-1917
39	Id.	VALENTI Giorgio . . .	Palermo	M. Sabotino 24-7-1916
40	Id.	VIALE Liudo	Apricale	M. Lemerle 15-6-1916
41	Aspirante	CHIOFALO Francesco	Amantea	M. Pertica 22-11-1917
42	Id.	CIAPONI Gaspare (di sperso)	S. Miniato	Veliki Hribach 13-10-1916
43	Id.	CONTRINO Vincenzo .	Naro	Veliki Vrh 23-8-1917
44	Id.	DESTEFANO Ferdinando	Vittoria	Q. 1474. Costone Osteria Forecletra 16-11-1917
45	Id.	LO JACONO Giuseppe	Radusa	M. Lemerle 16-6-1916
46	Id.	META Pietro	Roccasecca	M. Pertica 25-11-1917
47	Id.	PARODI Filippo . . .	Spezia	Vermegliano 27-11-1915
48	Id.	SATTA Carmine	Gonnesa	Vermegliano 21-11-1915
49	Id.	SCURATI Lorenzo . . .	Milano	Veliki Hribach 10-10-1916
50	Id.	SMEZZINI Leonardo		Conca di Alano 28-10-1918
51	Id.	STANCARI Mario . . .	Portomaggiore	Conca di Alano 28-10-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
150° (già 144°) REGGIMENTO FANTERIA (1).				
1	Ten. Col.	PERELLI Aristide Girolamo	Alessandria	233° Rep. Somegg. 19-6-1916
2	Maggiore	BADELLINO Nicola . .	Finalmarina	S. Caterina 11-8-1916
3	Capitano	DAGNA Riccardo . . .	Rocca d'Arazzo	M. Cengio 3-6-1916
4	Id.	LA PORTA Francesco Paolo	Trapani	M. Zovetto 19-6-1916
5	Id.	LO FASO Giacinto . .	Termini Imerese	M. Sei Busi 11-11-1915
6	Id.	MAURIELLO Domenico	Picerno	M. Cengio 3-6-1916
7	Id.	MIGLIO Guido	Roma	Na Gradu 22-8-1917
8	Id.	MORLESCHI Alfredo .	Lecce	M. Tomba 25-10-1918
9	Id.	MUSARRA Gaetano . .	Patti	M. Fratta 19-8-1917
10	Id.	PUGLISI Biagio	Biscari	M. Cengio 3-6-1916
11	Id.	VALDES Vincenzo (disperso)	Palermo	M. Zovetto 18-6-1916
12	Tenente	* CANTARELLI Alessio	Tolentino	Osp. Cervignano 9-6-1917
13	Id.	COLLA Calogero . . .	Alcamo	Osp. d. C. 79 10-10-1916
14	Id.	CONSIGLIO Salvatore .	Lentini	Na Gradu 23-8-1917
15	Id.	CONSOLO Corrado . .	Alimena	Na Gradu 21-8-1917
16	Id.	COSTA Nicola	Cesena	Veliki Hribach 15-10-1916
17	Id.	GRISTINA Silvestro . .	Palermo	M. Sei Busi 13-11-1915
18	Id.	GUERCIO Pietro	Palermo	M. Sei Busi 2-11-1915
19	Id.	LA MANNA Alfredo . .	Termini Imerese	Veliki Hribach 11-10-1916
20	Id.	MARGIARIA Giovanni	Monticello d'Alba	Faveri 29-10-1918
21	Id.	MELANDRONE Giuseppe	Alessandria	262° Rep. Somegg. 31-10-1918
22	Id.	* PIZZUTO Francesco .	Cosenza	Osp. Thiene 17-6-1916
23	S. Ten.	BEORCHIA NIGRIS Paolo	Ampezzo	Osp. d. C. 45 7-12-1915

(1) Il cambio di solo numero avvenne il 23 dicembre 1917, pertanto tutti gli ufficiali deceduti dopo questa data appartengono al 150° fanteria.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
24	S. Ten.	BIANCHI Alfredo . . .	Brescia	Veliki Hribach 9-10-1916
25	Id.	BIONDO Vito	Marsala	M. Sei Busi 7-11-1915
26	Id.	BORZI Giacomo	Palo del Colle	Osp. d. C. 37 11-4-1918
27	Id.	BUCCA Ugo	Palermo	32° Sez. Sanità 13-11-1915
28	Id.	CAMPATI Nicola	Schiavi d'Abruzzo	Osp. d. C. 45 10-4-1916
29	Id.	CANTELLI Francesco .	Palermo	S. Caterina 11-8-1916
30	Id.	CATANESE Giuseppe .	Palermo	M. Sabotino 8-8-1916
31	Id.	* CECCOTTI Francesco (disperso)	Pescia 20-10-1918
32	Id.	CORRADINI Battista . .	Ramiseto	Veliki Hribach 11-10-1916
33	Id.	DE BERNARDI Vittorio	Torino	M. Zovetto 16-6-1916
34	Id.	GARELLI Angelo	Vetralla	7° Amb. d'Arm. 31-10-1918
35	Id.	GASPARINI Giuseppe .	Piove di Sacco	M. Cengio 3-6-1916
36	Id.	GIURIATI Mario	Milano	S. Caterina 11-8-1916
37	Id.	LEASO GUSTAVO	Milano	M. Zovetto 18-6-1916
38	Id.	LEONE Oreste	Palermo	M. Sei Busi 2-11-1915
39	Id.	LIGOTTI Angelo	Barrafranca	7° Amb. d'Arm. 20-8-1917
40	Id.	MACCONE Federico . .	Palermo	M. Sei Busi 11-11-1915
41	Id.	MORANDO Giuseppe (disperso)	Torino	S. Caterina 11-8-1916
42	Id.	PESABESI Cesare (disperso)	Castel S. Venanzo di Serapetrina	S. Caterina 11-8-1916
43	Id.	RAMETTA Luigi	Palermo	M. Sei Busi 11-11-1915
44	Id.	REDANÒ Filippo	Palermo	M. Sei Busi 6-11-1915
45	Id.	ROBERTO Salvatore . .	Montella	M. Cengio 3-6-1916
46	Id.	SCARCELLA Giuseppe .	Nizza Sicilia	Osp. d. C. 46 31-5-1917
47	Id.	SCOCIA Giuseppe . . .	Fornovo di Tarò	Veliki Hribach 11-10-1916
48	Id.	TADDEI DINO	Firenze	Veliki Hribach 11-10-1916
49	Id.	VASILE Salvatore . . .	Trapani	M. Sei Busi 11-11-1915
50	Id.	* VALENZA Giovanni .	Panzelleria	M. Sei Busi 23-1-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
51	S. Ted.	ZINGALIS Santo . . .	Catania	Osp. d. C. 15 13-11-1915
52	Aspirante	BONELLI Luigi (disperso)	Firenze	S. Caterina 11-8-1916
53	Id.	CIPOLLI Umberto . .	Cascina (Pisa)	23 ^a Sez. Sanità 11-11-1915
54	Id.	FERRARO Cesare Ercole	Torino	M. Fratta 20-8-1917
55	Id.	GIJA Savio (disp.) . .	Cattolica	Vallone Carsico 24-10-1916
56	Id.	PARISI Melchiorre . .	Palermo	Veliki Hribach 11-10-1916
57	Id.	TUMMINELLO Michele	Palermo	M. Zovetto 18-6-1916
58	Id.	ZAMUELE Vittorio . .	Bagheria	M. Zovetto 16-6-1916
59	Id.	ZURRU Salvatore . .	Gavoi	48 ^a Sez. Sanità 18-8-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Tenente	DI PIERNO Pietro . .	Lucca	Osp. Barletta 21-11-1918
2	Id.	NENCIONI Ezio	Lucca	Osp. d. C. 333 23-8-1919

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

150° (già 144°) REGGIMENTO FANTERIA.

SOTTOTENENTE GIURIATI MARIO, da Milano:

« Ferito al petto in una trincea avanzata, ricusava di farsi bendare per non lasciare la posizione. Ricoverato suo malgrado, in un luogo di cura, avuto sentore di imminente azione offensiva, insisteva nel chiedere e otteneva di esserne dimesso, e, con la ferita ancora a margini aperti, riprendeva il comando del plotone, affermando, con nobile, generosa menzogna, di essere perfettamente guarito. Essendo stato ferito il capitano, assumeva il comando della compagnia, e, con impeto travolgente e foga trascinatrice, la conduceva al vittorioso assalto di

munitissima posizione avversaria. Ferito, ricusò di farsi bendare per non desistere dalla pressione sul nemico; finchè una nuova gravissima ferita ne spezzava il ferreo volere ed il generoso, cosciente ardimento. — Santa Caterina. 2-11 agosto 1916 ».

(Boll. Uff., anno 1916, disp. 91^b).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

ASSUM Clemente, maggior generale — *uffiziale* — M. Grappa, 13-25 novembre 1917.

149° REGGIMENTO FANTERIA.

LUSENA Leonardo, colonnello — *cavaliere* — Sabotino-Saleano, 6-9 agosto 1916.

150° (già 144°) REGGIMENTO FANTERIA.

GAZAGNE Adolfo, ten. colonnello — *cavaliere* — Settore del Sabotino e di Val Pennica, 6-9 agosto 1916.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

149° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 8 — Truppa, n. 11.
150° (già 144°) Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 7 — Truppa, n. 2.

MEDAGLIA DI BRONZO.

149° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 42.
150° (già 144°) Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 21.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

- Magg. gen. BELLUZZI Secondo, dal 24 maggio al 31 agosto 1915.
Magg. gen. TEDESCHI Riccardo, dall' 11 settembre 1915 al 26 marzo 1916.
Magg. gen. DE BONO Emilio, dal 27 marzo all' 8 dicembre 1916.
Magg. gen. CARBONE Demetrio, dal 9 al 15 dicembre 1916.
Col. brig. MERZLYAK Edoardo, dal 17 dicembre 1916 al 2 giugno 1917.
Magg. gen. COFFARO Guido, dal 6 giugno al 10 settembre 1917.
Magg. gen. ASSUM Clemente, dal 14 settembre al 3 dicembre 1917.
Magg. gen. BAVA Adolfo, dal 7 dicembre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 149° REGGIMENTO FANTERIA.

- Colonnello CASTELLI Francesco, dal 24 maggio al 9 giugno 1915.
Colonnello CATTALOCCHINO Alceo, dal 29 giugno al 13 settembre 1915.
Colonnello GHISOLFI Adolfo, dal 14 settembre 1915 al 28 marzo 1916.
Colonnello LUSENA Leonardo, dal 6 aprile al 4 dicembre 1916.
Ten. colonnello PRESBITERO Giuseppe, dal 9 dicembre 1916 al 4 giugno 1917.
Ten. colonnello ORSINI Arturo, dal 23 luglio al 23 agosto 1917 (caduto sul campo).
Ten. colonnello GILBERTI Pietro, dal 2 settembre al 16 novembre 1917 (ferito e prigioniero).
Colonnello ELIA Luigi, dal 23 novembre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 164° REGGIMENTO FANTERIA.

- Ten. colonnello MELCHIORI Giacinto, dal 5 giugno al 19 luglio 1917.

COMANDANTI DEL 150° (già 144°) REGGIMENTO FANTERIA.

- Colonnello MELCHIORI Vittorio, dal 24 maggio al 28 novembre 1915.
Colonnello PICCIRILLI Nicola, dal 3 dicembre 1915 al 23 marzo 1916.

- Colonnello BASADONNA Ettore, dal 24 marzo all' 11 giugno 1916.
Ten. colonnello GILARDI Angelo, dal 6 luglio al 1° agosto 1916.
Colonnello GAZAGNE Adolfo, dal 5 agosto al 15 dicembre 1916.
Colonnello GIACCONE Ernesto, dal 16 dicembre 1916 al 15 gennaio 1917.
Colonnello MASSIONE Giuseppe dal 16 gennaio al 15 marzo 1917.
Colonnello BASADONNA Ettore, dal 16 marzo al 30 aprile 1917.
Colonnello CANZANO Giuseppe, dal 1° maggio al 20 agosto 1917.
Colonnello SANTORO Alfonso, dal 23 agosto al 20 novembre 1917.
Ten. colonnello GORIN Riccardo, dal 24 novembre 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

149° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Capitano	GIANNITRAPANI Carlo . . .	24- 6-1915	. . . 8-1915	—
Maggiore	TEGGIA-DROGHI Ernesto	14- 8-1915 1915	—
Capitano	MELI Tommaso 9-1915	14-12-1915	—
Id.	BORSALINO Enrico . . .	15-12-1915	30-12-1915	—
Maggiore	SIBILLA Girolamo. . . .	31-12-1915	28- 2-1916	—
Id.	STRUFFI Adolfo	1- 3-1916	15- 6-1916	Ferito.
Capitano	APA Vincenzo	16- 6-1916	6- 8-1916	—
Id.	PIERMARINI Roberto . . .	7- 8-1916	8- 8-1916	Ferito.
Id.	APA Vincenzo	9- 8-1916	. . . 9-1916	—
Id.	CORBI Francesco 10-1916	31- 5-1917	Prigioniero.
Id.	MANNU Giuseppe 8-1917	. . 11-1917	—
Ten. Col.	DALL'OLIO Adolfo	23-11 1917	. . . 5-1918	—
Capitano	D'AQUILA Emilio. 5-1918	. . . 8-1918	—
Maggiore	RUGGERI Norberto 8-1918	al termine della guerra.	—

II battaglione

Maggiore	GIANNITRAPANI Carlo 10-1915	. . . 1-1916	—
Id.	BISSONI 1-1916	. . . 2-1916	—
Id.	BAVAGNOLI Giuseppe . . .	13- 2-1916	4- 4-1916	—
Id.	ORSO Umberto.	6- 4-1916	15- 6-1916	Cad. sul campo.
Capitano	CACCIATORI 9-1916	—
Id.	VETROMILE Guglielmo.	—
Id.	LA GRECA Carmine	11-10-1916	—
Maggiore	SALEMI-CHEMI Filippo . . .	5-12-1916	21- 3-1917	—
Id.	PRIOLO Francesco	1- 4-1917	—
Capitano	VIVALDI Raoul	—
Id.	FALCIONE Oreste	23-11-1917	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

Segue: II battaglione

Ten. Col.	ROSSI Quinto Curzio . . .	15- 2-1917	. . . 7-1918	—
Id.	BERNASCONI Gilberto . . .	14- 8-1918	29-10-1918	—

III battaglione

Ten. Col.	GALANTI Arturo 5-1915	11-11-1915	Cad. sul campo.
Id.	DINARO Antonino	12-11-1915	8- 4-1916	—
Maggiore	PESCARA di DIANO Guglielmo	9- 4-1916	29- 4-1916	—
Id.	BRANDOLI Mario	30- 4-1916	25- 7-1916	—
Capitano	TREVISSO Albertò	5- 8-1916	30- 8-1916	—
Ten. Col.	PINTO Giuseppe	31- 8-1916	5-10-1916	Ferito.
Capitano	TREVISSO Albertò	6-10-1916	17-10-1916	—
Id.	ZIRANO Augusto	28-10-1916	5-11-1916	Ferito.
Maggiore	DRONCHAT Ernesto.	19- 7-1917	. . . 8-1917	—
Capitano	SPITALE Giuseppe	13- 8-1917	20- 8-1917	—
Id.	D'AQUILA Emilio. 9-1917	. . 10-1917	—
Maggiore	PALUMBO Antonio 10-1917	. . 11-1917	—
Capitano	ROSSI 11-1917	23-11-1917	—
Maggiore	CALZINI Raffaele	28-11-1917	23- 9-1918	—
Capitano	D'AQUILA Emilio.	24- 9-1918	al termine della guerra.	—

150° (già 144°) REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Maggiore	GLEIJESES Pietro 7-1915	. . . 2-1916	—
Id.	RAVELLI Enzo.	15- 2-1916	3- 6-1916	Ferito.
Id.	MILANESI	22- 6-1916	2- 8-1916	—
Id.	DI MAIO Francesco	3- 8-1916	11- 8-1916	Ferito.
Ten. Col.	PISANI Vittore	1- 1-1917	15- 4-1917	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

Segue: *I battaglione*

Maggiore	BOTTARO Pietro	21- 4-1917	4- 6-1917	Ferito.
Ten. Col.	BROLIS Giovanni	21- 9-1917	17-10-1917	—
Maggiore	DE STEFANO Giacomo . .	19-10-1917	15-11-1917	—
Ten. Col.	ANDREANI Alessandro . .	24-11-1917	al termine della guerra.	

II battaglione

Ten. Col.	PERELLI Gerolamo	24-5-1915	19- 6-1916	Cad. sul campo.
Maggiore	DE FERRARI Alessandro . .	15- 7-1916	1- 3-1917	—
Ten. Col.	CANZANO Giuseppe	13- 3-1917	23- 3-1917	—
Id.	BISI Galeazzo	13- 4-1917	23- 5-1917	—
Maggiore	DE LUCA Alessandro	24- 5-1917	23- 1-1918	—
Id.	CURATO Corradino	23- 5-1918	al termine della guerra.	

III battaglione

Maggiore	DI BONA Domenico 7-1915	. . . 8-1915	—
Id.	DE FILIPPI Marco	18- 9-1915	18- 2-1916	—
Id.	TAORMINA Alberto	13- 3-1916	18- 6-1916	Prigioniero.
Id.	BADELLINO Nicola	19- 6-1916	11- 8-1916	Cad. sul campo.
Id.	RAMPAZZO Pietro	1- 2-1917	17- 5-1917	Ferito.
Ten. Col.	BERNASCONI Gilberto	18- 5-1917	12- 8-1918	—
Maggiore	SERRA Pier Francesco	20- 8-1918	al termine della guerra.	

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

Dal 24 maggio al 18 settembre (Il 144°, all'atto della mobilitazione trovasi a Trapani; il 4 luglio parte da Trapani; l'8-10 luglio giunge a Spresiano e Maserada. Il 149°, all'atto della mobilitazione, trovasi a Brindisi; il 21 giugno parte da Brindisi; il 23-24 giugno giunge a Treviso.

Il 25 luglio la brigata parte per Palmanova — Jalmico — Cianjano. Il 22 agosto si trasferisce tra Cadolina e Bozzatta.

Dal 19 settembre al 6 ottobre (La brigata è destinata a difesa della zona costiera tra Aquileia e Monastero).

Dal 7 al 20 ottobre (Fornaci di Lova — Aquileia [un solo battaglione del 149°] — S. Lorenzo — Bozzatta — Giuata = Lavori ad Isola Morosini — Bestrigna — Aris — Galonetto — S. Valentino — Cadolina e Colussa).

Dal 21 al 24 ottobre (Pieris — San Canziano — Bogliano — Roachi).

Dal 25 ottobre al 31 dicembre (M. Sei Busi — Valloncello settentr. di Vermigliano — Trinceramento della Madonna — Canale dei Dottori — Azione sul « Riveellino »).

Anno 1916.

Dal 1 all'11 gennaio (M. Sei Busi — Valloncello settentr. di Vermigliano — Trinceramento della Madonna — Canale dei Dottori).

Dal 12 gennaio al 10 febbraio (Palazzotto — Cadolina — Bozzatta — Pappariano — S. Valentino — Isola Morosini).

Dall'11 febbraio al 23 aprile (Settore Monteleone [Mandria Prima — Officina Adria — Marcelliana — QQ. 98 e 93] — Azione contro qq. 121-85-77-21).

Dal 24 aprile al 2 giugno (Aquileia — C. Beligna — Terzo — Ontagnano — Scvegliano — Bagnaria Arsa. Trasferimento a Pasian Schiavonesco — Vissandone — Basaglia-penta — Villorba — Bressano. Trasferimento a Casarsa — Vicenza — Laghetto. Trasferimento a Recoaro — Ponte Verde — Albergo delle Dolomiti. Trasferimento a Caltrano — Conca di Pio — Osteria di Campiello).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
<p>Dal 3 al 19 giugno (Settore M. Cengio — M. Barco — Belmonte [M. Paù — Val Canaglia — Casera del Gallo — Casera Sunnio — Falde sud orientali di M. Carvola — Val Lastaro — M. Zovetto] — Settore di M. Lemerle [Spiazzo Croce — Bivio Boscon] — Attacco contro M. Lemerle).</p> <p>Dal 22 luglio al 24 agosto (Settore M. Sabotino — 6^a battaglia dell' Isonzo [Battaglia di Gorizia] — Difesa testa di ponte di Salcano).</p> <p>Dal 26 settembre al 13 ottobre (Settore ad ovest del Veliki Hribach — Q. 198 — Pendici del Nad Logem — Q. 87 — 8^a battaglia dell' Isonzo [Attacco della q. 26 del Veliki — Attacco del Pccinka]).</p> <p>Dal 20 ottobre al 20 novembre (Settore ad ovest del Veliki Hribach — Pendici del Nad Logem — QQ. 265 e 263 — Settore del Faiti).</p>	<p>Dal 20 giugno al 21 luglio (Sarcedo. Trasferimento a Bressanvido. Trasferimento a Sonesenchia — Ruttars).</p> <p>Dal 25 agosto al 25 settembre (Dolegnano — Corno di Rosazzo. Trasferimento a Borgnano).</p> <p>Dal 14 al 19 ottobre (Peteano — S. Valentino).</p> <p>Dal 21 novembre al 31 dicembre (S. Maria la Longa).</p>

ANNO 1917.

<p>Dal 3 al 22 gennaio (Sottosettore di Monfalcone [QQ. 121 e 85 — Ferrovia — Adria — QQ. 12 e 18 — Strada tra Monfalcone e Adria — Vallone]).</p> <p>Dal 4 al 23 marzo (Sottosettore di Monfalcone [Adria — Fabbrica del Grasso — Q. 121 — Trincea della Mandria — Ferrovia — Q. 85]).</p> <p>Dal 24 maggio al 3 giugno (Monte Sei Busi [Q. 118] — Selz — Debeli vrh — Monfalcone).</p> <p><i>Il 4 giugno si scioglie il 149° che viene sostituito, nella brigata, dal 164° reggimento fanteria.</i></p>	<p>Dal 1 al 2 gennaio (S. Maria la Longa. Trasferimento a Terzo e Monfalcone).</p> <p>Dal 23 gennaio al 3 marzo (Terzo. Trasferimento a S. Canziano — Staranzano — Monfalcone).</p> <p>Dal 24 marzo al 23 maggio (S. Martino — Terzo — Polzin — Monfalcone. Trasferimento a Rivignano — Ariis — Teor — Campomolle. Trasferimento a Vermegliano).</p>
---	--

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
<p>Dal 4 al 5 giugno (Monte Sei Busi [Q. 118] — Selz — Debeli Vrh — Monfalcone).</p> <p>Dal 16 al 19 luglio (Molini di Klinac).</p> <p><i>Il 20 luglio il 164° passa a far parte della brigata Lucca e in pari data viene ricostituito il 149° reggimento fanteria.</i></p> <p>Dal 20 luglio al 29 agosto (Molini di Klinac — Sella di Krad — Vallone di Doblar — Ronzina — Passaggio dell' Isonzo — Pendici di M. Fratta — Sinistra dell' Avsek Potok — Auzza — Na Gradu — Q. 574 — Veliki Vrh [Celo] — Breg — Koprivsee — Attacco di q. 778).</p> <p>Dal 12 al 20 settembre (Tombovin di Caldenave — Castelletto — Fierollo — M. Levre — Q. 795 sud — Frattoni — Ponte sul Chiepinia).</p> <p>Dall'8 ottobre all'8 dicembre (Tombovin di Caldenave — Castelletto — Fierollo — M. Cima — Frattoni — El Dogo — Aia Bella — Forella Brentana — Bieno — Castrozza — Strigno — Col Fabro. Ripiegamento: Cismon — Marchi. Settore M. Grappa — M. Spinoncia — M. Pizzo — M. Pallone — Occupazione di M. Prassolan e M. Pertica).</p>	<p>Dal 6 giugno al 15 luglio (Scodovacca — S. Stefano. Trasferimento a Gagliano. Trasferimento a Vernasso e Purgessimo).</p> <p>Dal 30 agosto all'11 settembre (Canale — Morsko. Trasferimento a S. Martino di Quisca — Oleis. Trasferimento a Cividale — Grigno — Pieve Tesino).</p> <p>Dal 21 settembre al 7 ottobre (Pieve di Tesino — Cinte di Tesino — Castel Tesino — Lissa).</p> <p>Dal 9 al 27 dicembre (Trasferimento a Campodarsego e Pontevigodarzere).</p> <p><i>Il 28 dicembre il 144° prende il nome di 150° reggimento fanteria, cambiando solo il numero.</i></p> <p>Dal 28 al 31 dicembre (Pontevigodarzere).</p>

ANNO 1918.

<p>Dal 20 marzo al 22 aprile (Saliente del Montenera — Q. 186 est di Pederobba).</p> <p>Dal 22 maggio al 15 luglio (Saliente del Montenera [M. La Castella — Q. 420 — Q. 186] — Pederobba).</p>	<p>Dal 1 gennaio al 19 marzo (Pontevigodarzere. Trasferimento ad Abbazia — Lovari — S. Vito — Piave).</p> <p>Dal 23 aprile al 21 maggio (Possagno — Casa Giustiniani — Orledo — Mattarelli — Cà del Vescovo — S. Apollinare).</p> <p>Dal 16 luglio al 21 agosto (S. Apollinare — Cà del Vescovo — C. Croce d'Oro).</p>
---	--

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 22 agosto al 21 settembre (Saliente del Monfenera — Pederobba — Val Fontana).	Dal 22 settembre al 21 ottobre (S. Apollinare — C. Loreggia — C. Torronda. Trasferimento ad Asolo e Monfumo).
Dal 22 ottobre al 4 novembre (Saliente del Monfenera — Pederobba — Linea dell'Ornic — Val Pontesega — Fener — Favori — Quero — Colline di Colmaor — Turlon — S. Margherita — Virago — Fontana).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
	Anno 1915	2	22	4
Id. 1916	6	—	6	—
Dal 1 gennaio al 3 giugno (144° e 149° fanteria) . . .	1	19	3	14
Dal 4 giugno al 19 luglio (144° e 164° fanteria) . . .	—	6	1	10
Id. 1917	—	—	—	—
Dal 20 luglio al 27 dicembre (144° e 149° fant.) . .	3	20	1	17
Dal 28 al 31 dicembre (150° e 149° fanteria) . .	—	—	—	4
Id. 1918	4	9	5	25
TOTALE	mesi 18 e giorni 16		mesi 22 e giorni 26	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	149° REGGIMENTO						144° REGGIMENTO						
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa			
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	
1915													
M. Sei Busi - Valloncello settentrionale di Vermegliano - Trinceramento della Madonna - Canale dei Dottori - Azione del «Rivelino» (25 ottobre-31 dicembre)	6	6	—	96	576	—	2	13	17	—	115	960	166
Totale anno 1915	6	6	—	96	576	—	2	13	17	—	115	960	166
1916													
M. Sei Busi - Valloncello settentrionale di Vermegliano - Trinceramento della Madonna - Canale dei Dottori (1-11 gennaio) . . .	—	—	—	3	16	—	—	—	1	—	7	18	—
Settore Monfalcone [Mandria Prima - Officina Adria - Marcelliana - QQ. 98 e 93] - Azione contro qq. 121-85-77 e 21 (11 febbraio - 23 aprile)	—	4	—	11	96	—	2	1	5	—	12	37	7
Settore M. Cengio - M. Barco - Belmonte [M. Paù - Val Canaglia - Casera del Gallo - Casera Sunnio - Falde sud orientali di M. Carvola - Val Lastaro - M. Zovetto] - Settore di M. Lemerle [Spiazza Croce - Bivio Boseon] - Attacco contro M. Lemerle (3-19 giugno) . .	11	21	—	111	708	—	8	12	38	16	76	645	995

LOCALITÀ E DATA	149° REGGIMENTO						144° POI 150° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
zione di M. Prassolan e M. Pertica. (8 ottobre - 8 dicembre) (1).	5	11	37	88	219	975	—	6	—	4	59	19
<i>Il 28 dicembre il 144° prende il nome di 150° cambiando solo il numero.</i>												
Totale anno 1917 . . .	11	49	53	169	869	1542	7	27	—	79	639	224
1918												
Saliente del Monfenera - Q. 186 est di Pederobba (20 marzo - 22 aprile)	—	1	—	—	12	—	1	—	—	1	2	—
Saliente del Monfenera [M. La Castella - Q. 420 - Q. 186] - Pederobba (22 maggio - 15 luglio)	—	2	—	9	61	7	—	—	—	5	10	—
Saliente del Monfenera - Pederobba - Val Fontana (22 agosto - 21 settembre)	—	2	—	3	8	—	—	1	—	2	2	—
Saliente del Monfenera - Pederobba - Linea del P'Ornic - Val Pontosega - Fener - Faveri - Quero - Colline di Colmaor - Turlon - S. Margherita - Virago - Fontana (22 ottobre - 4 novembre)	6	18	1	64	338	50	4	7	—	15	100	8
Totale anno 1918 . . .	6	23	1	76	419	57	5	8	—	23	114	8

(1) Questi dati sono desunti dalle tabelle complessive delle perdite dei comandi di divisione alle cui dipendenze ebbero a trovarsi i due reggimenti durante tutto il periodo 8 ottobre - 8 dicembre. Il prospetto numerico presentato alla commissione d'inchiesta di cui al R. Decreto 12 gennaio 1918, n° 35, porta le seguenti perdite per il periodo 23 ottobre - 26 novembre: 141°, truppa 19 dispersi; 149°, ufficiali dispersi 30, truppa 64 dispersi.

LOCALITÀ E DATA	149° REGGIMENTO						150° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
RIEPILOGO GENERALE.												
Anno 1915.	6	6	—	96	576	2	13	17	—	115	960	166
Id. 1916.	26	61	25	306	1743	757	30	79	23	351	1775	1331
Id. 1917.	11	49	53	169	869	1542	7	27	—	79	639	224
Id. 1918.	6	23	1	76	419	57	5	8	—	23	114	8
TOTALE GENERALE . . .	49	139	79	647	3607	2358	53	131	23	568	3488	1729